

PAROISSE
N.D. DU CARMÉ

en Valsavarenche

Foglio di comunione tra i cristiani residenti e quelli di passaggio
ad Introd, nella Val di Rhêmes e nella Valsavarenche

XVI Dimanche T.O. 18-7-2010

La Parola

+ dal Vangelo secondo Luca
Lc 10, 38-42

In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò.

Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi.

Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

Anno Pastorale 2009-2010

Nel corso di quest'Anno Pastorale che il Santo Padre ha posto sotto la protezione del Curato d'Ars, proponiamo alcune biografie dei santi valdostani tratte dal libro a cura di Aldo Ponso "Duemila anni di santità in Piemonte e Valle d'Aosta" edito da Effatà (TO).

Beato Amedeo IX

duca di Savoia (1435-1472)
patrono di Casa Savoia e della Savoia,
invocato contro l'epilessia
Festa: 30 marzo - Aosta (città e Sarre) e
Vercelli (28 gennaio)

Nasce a Thonon da Anna di Lusignano e da Ludovico, figlio di Amedeo VIII (il duca di Savoia che, ritiratosi a vita religiosa, nel 1439 il concilio di Basilea, dopo aver depresso papa Eugenio IV, aveva chiamato al pontificato con il nome di Felice V). Sposa Iolanda di Valois, figlia di Carlo VII di Francia. Anche se «combinato», questo matrimonio riesce felicemente; nascono sei figli. Diventa duca di Savoia nel 1464, alla morte del padre. In politica estera è pacifista; sostiene favorevolmente la Francia contro il duca di Borgogna, pur non affiancandosi ad essa con le armi. Tuttavia al concilio di Mantova, iniziato da Pio II nel 1459, si dichiara pronto a combattere i Turchi in una crociata indetta per liberare Costantinopoli, recentemente conquistata.

Saggio amministratore del suo stato, viene benvenuto dai sudditi per la grande liberalità. Fa edificare monasteri e chiese, che poi dota di preziosi paramenti. Abdica al regno nel 1469, in favore della moglie, per l'aggravarsi dell'epilessia che lo fa soffrire da anni. Ne segue una ribellione dei nobili, subito domata dal re di Francia. Muore a Vercelli il 30 marzo 1472. Alla sua morte si verificano vari prodigi: si dice che vengano scorte sopra Vercelli fulgide schiere angeliche cantanti le sue lodi, e che sul cielo di Torino appaia il duca defunto, seduto su



Avvisi della settimana

Paroisse de Valsavarenche

- Da **Lunedì 28 giugno** e per tutta l'estate ci sarà la celebrazione dell'Eucarestia tutti i giorni alle 18,30 nella cappella di Saint-Roch.
- Da **Sabato 3 luglio** S. Messa prefestiva alle ore 18,30.
- Da **Domenica 18 luglio** S. Messa festiva a Pont alle ore 17,30.

N.B. Invito tutti a prendere il biglietto dell'estate 2010 con tutti gli appuntamenti e incontri estivi della nostra comunità

Paroisse de Introd

- Pulizia della chiesa: Ville dessous.

Paroisse de Rhêmes-Saint-Georges

- Pulizia della Chiesa e sistemazioni fiori, coloro che hanno dei fiori le posso mettere a disposizione, portandoli in chiesa e successivamente verranno sistemati!
- Offerte per il Bollettino possono essere consegnate ad Anna Ardisson. Grazie. *Il Parroco.*

uno splendido trono avvolto di luce. Viene sepolto nella chiesa di S. Eusebio. Il popolo lo proclama «santo». Innocenzo XI nel 1677 ne conferma il culto.

Caratteristiche. Oltre alle virtù comuni ad ogni cristiano (preghiera, meditazione, austerità e semplicità di vita) gli si deve ascrivere il merito di «duca pacifico», cioè fautore di soluzioni pacifiche nelle immancabili contese interne ed estere. Tanto che viene accusato di mancanza di polso.

È poi, in particolare, paziente nelle sofferenze comuni ad ogni mortale, in particolare nei frequenti attacchi del suo male. Suole dire che i malesseri sovente ci preservano da molti peccati; inoltre, che Dio è più vicino a noi quando ci permette il dolore che quando ci consola. Le crisi della sua lunga malattia sono da lui viste come «grazie del Signore».

È poi soprattutto caritatevole verso i bisognosi. Un giorno un ambasciatore gli chiede quali mute di cani da caccia abbia in serbo. Gli risponde, mostrandogli una mensa imbandita a cui siedono po-

veri e mendicanti, che egli stesso serve con amore: quelli sono i suoi cani venatori con cui, dice, può dare la caccia al Paradiso.

Sante Messe

dal 18 al 25 luglio 2010

Paroisse de Valsavarenche

Giorno	Ora	Ricorrenza	Intenzione	
Do	18	11,15	XVI Dim. – S. Frédéric	Per tutta la comunità
Sa	24	18,30	S^{te} Christine	S. Messa prefestiva - Silvia, Renata, Giuseppe e Giuseppe; Famiglia Galli e Francesco; Silvio e Pierina
Do	25	11,15	XVII Dim. – S. Jacques, ap	Matrimonio di Ezequiel e Lucina con il battesimo del piccolo Gabriel
Lu	26	18,30	Ste Anne, S. Joachim	a Tignet per don Giulio

Da Lunedì a Venerdì S. Messa vespertina alle ore 18,30 nella Cappella di Saint-Roch

Paroisse de Introd

Do	18	9,45	XVI Dim. – S. Frédéric	S. Messa parrocchiale per la comunità
Lu	19	19,00	S. Arsène, S^{te} Praxède	defunto David Alfredo
Me	21	19,00	S. Laurent de Brindisi	(a Ville dessous) anniv. Brunet Linda e Eliseo
Sa	24	15,00	S^{te} Christine	Saint Jacques a Ville dessous
Do	25	9,45	XVII Dim. – S. Jacques, ap	S. Messa parrocchiale per la comunità

Paroisse de Rhêmes-Saint-Georges

Do	18	10,00	XVI Dim. – S. Frédéric	Per tutta la comunità
Do	25	10,00	XVII Dim. – S. Jacques, ap	Festa Patronale di San Giacomo a Frassinney; ricorderemo il nostro amico Bertario Luigi

La Bestemmia

(S. Giovanni M. Vianney)

3. Quando facciamo azioni che sono direttamente opposte alla bontà di Dio, come allorché disperiamo della nostra salvezza, e non vogliamo utilizzare tutti i mezzi per ottenerla; come allorché siamo irritati dal fatto che altri ricevono più grazie di noi. State attenti a non lasciarvi mai andare a questa specie di peccati, perché sono spaventosi! Trattiamo il buon Dio come ingiusto, dicendo che dà più agli altri che a noi.

Non avete bestemmiato, dicendo che c'è Provvidenza soltanto per i ricchi e per i cattivi? Non avete bestemmiato quando vi accade qualche perdita, dicendo: - Ma cosa ho fatto di più di un altro al buon Dio, perché io abbia tanta sfortuna?...

Ma, mi direte, quale differenza c'è tra la bestemmia e il rinnegamento di Dio? C'è una grande differenza tra le bestemmie e i rinnegamenti di Dio. Parlando di rinnegamento, non voglio parlare di coloro che rinnegano il buon Dio lasciando la vera religione: chiamiamo tali persone rinnegati o apostati. Voglio bensì parlare di coloro che, parlando, hanno la brutta abitudine, per collera e per impeto d'ira, di rinnegare il santo nome di Dio: come è il caso di una persona che perderà in un acquisto di mercato, o al gioco: essa si adira contro Dio, volendo far credere che ne è lui la causa. Quando questo vi accade, bisogna che il buon Dio subisca tutte le furie della vostra collera, come se egli fosse la causa della vostra perdita o dell'incidente che vi è capitato.

Ah, sciagurati! Colui che vi ha tirato fuori dal nulla, che vi preserva e vi ricolma continuamente di beni, osate ancora disprezzarlo, profanare il suo santo nome e rinnegarlo! ...

(Sermone per la V domenica dopo Pentecoste)

Manoscritto ad uso interno tra le Parrocchie di Introd (0165 900019), Rhêmes-Saint-Georges (0165 907631), Valsavarenche (www.comune.valsavarenche.ao.it - 0165 905715).

Per informazioni e celebrazioni contattare

don Ferruccio Brunod (348 6607630), don Alessandro Cavallo (334 3394567),
don Nicolò Casoni (340 2934415)

Grafica e impaginazione: Giorgio Musso